LA STAMPA
Martedì 18 Febbraio 1975
Anno 109 - Numero 40

Sino alle prossime elezioni

Sanremo: Parise resterà in carica

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 17 febbraio.

«*Non è il momento adatto per imbastire crisi*». Questo, grosso modo, l'orientamento che il direttivo provinciale della democrazia cristiana avrebbe assunto nei riguardi dell'amministrazione comunale di Sanremo. La polemica, incentrata sulla persona del sindaco Piero Parise, starebbe dunque per smorzarsi. Una seduta fiume dei maggiorenti provinciali, iniziatasi domenica sera, e protrattasi sin quasi all'alba di stamane, dopo un'accesa discussione avrebbe in sostanza rigettato la decisione presa dalla segreteria politica della dc sanremese che quindici giorni or sono aveva invitato Parise a dare le dimissioni.

La soluzione definitiva della spinosa questione sarà presa questa notte nel corso di una seconda riunione iniziata; verso le 22 ad Imperia con la partecipazione di dieci (su sedici) consiglieri comunali dello scudo crociato. E' sintomatico, a questo proposito, che siano stati esclusi dalla discussione proprio quegli elementi che più tenacemente hanno sempre avversato Piero Parise.

Stando alle voci che oggi circolavano negli ambienti politici locali, Parise avrebbe dunque vinto anche questo ennesimo braccio di ferro con la segreteria politica del proprio partito. La democrazia cristiana, si dice, gli garantirebbe l'appoggio per concludere il mandato a condizione che non partecipi alla prossima competizione elettorale.

Una via d'uscita ad una situazione di fatto assurda ed impolitica, che però non convince del tutto. Si cerca, in sostanza, di salvare capra e cavoli, dimenticando un piccolo particolare: non più tardi di otto giorni fa, nel corso di una pubblica riunione, Parise aveva annunciato la propria decisione di non ripresentarsi candidato per l'amministrazione comunale.

A questo punto si potrebbe dire che la lotta «all'interno della dc sanremese sta per concludersi senza vinti né vincitori: da una parte, infatti, Parise era ben deciso a non dare le dimissioni, dall'altra i suoi avversari di partito volevano toglierlo di mezzo in vista delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Sia l'uno che gli altri otterranno, a quanto pare, quello che vogliono, ma in tutta questa vicenda il partito di maggioranza relativa a Sanremo non ne esce certo con le ossa intatte.

A diverse riprese si è cercato di fare lo sgambetto al sindaco il quale ha sempre respinto ogni attacco portato contro di lui a volte anche con estrema acrimonia. Può anche darsi che Parise non sia stato un buon diplomatico (ma la cosa riguarda la sua coscienza di amministratore) in particolari circostanze. Ma è un fatto che tutti gli attacchi sferratigli hanno raggiunto l'obiettivo opposto da quello che si prefiggevano i suoi avversari.

I risultati di questa lotta intestina per la dc sanremese non costituiscono certo una novità.

Cinque anni or sono il partito impose come capolista l'onorevole Emidio Revelli, di Arma di Taggia, nel tentativo di sopire le polemiche interne. Nel prossimo giugno, a quanto si sussurrava oggi a Sanremo, il ruolo di «paciere» al di sopra della mischia toccherebbe al commendator Giovanni Parodi, ex sindaco di Imperia, segretario provinciale del partito. Con tanti saluti alle ambizioni dei notabili locali dello scudo crociato.

Vittorio Preve

Oggi e domani macellerie chiuse

Savona, 17 febbraio.

(n. s.) I macellai savonesi hanno dichiarato lo sciopero per domani e mercoledì. La decisione è stata presa al termine dell'assemblea della categoria nel cinema Salesiani.

All'assemblea, affollatissima, il presidente del sindacato, Giuseppe Italiano, ha ricordato le tappe di questa vertenza. «Una [illegible] di nostri colleghi — ha affermato — sono stati denunciati ai pretori per aver rilanciato il listino dei prezzi approvato dal comitato lo scorso agosto. Questo significa che per commendo il rischio cui andavano incontro non applicando il vecchio, superatissimo mercato, sono stati costretti ad apportare un aumento del 12 per cento per non dover continuare a lavorare in perdita».

SAVONA — Il tribunale ha inflitto quattro mesi di reclusione al giovane Ottavio Gibellini, 22 anni, che si è riconosciuto colpevole di tentato furto ai danni del bar-ristorante della stazione. «Avevo fame — si è difeso — e cercavo soldi per comprare qualcosa».

Rivolta contro la Rai-tv

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 febbraio.

(n. s.) Gli abitanti della Val di Neva protestano contro la Rai-tv perché non ricevono il secondo canale e, in alcuni casi, anche quello nazionale. Una petizione, con 250 firme, è stata trasmessa alla sede regionale della Rai e per conoscenza al ministero delle Telecomunicazioni e all'assessorato regionale allo sport, turismo e spettacolo.

Della protesta dei teleutenti si è fatta interprete la Pro Loco di Zuccarello che sintetizza le lamentele in un esposto trasmesso alle autorità. La vertenza interessa 3000 residenti nei comuni di Castelvecchio, Cisano, Erli e Zuccarello i quali sino ad oggi, per garantirsi un minimo di servizio, hanno dovuto ricorrere a costosi ripetitori privati soggetti a speculazione, guasti e spesso furti per cui la spesa dei canoni risulta di molto più cara.

Afferma Bartolomeo Freccero, presidente della Pro Loco: «La Rai-tv, da circa sette anni, ha installato sul Pizzo Cevesa un ripetitore che non è mai entrato in funzione poiché, sembra, disturba i radar militari».

Per dare maggior forza alla loro azione i teleutenti, dopo un'affollata assemblea, hanno deciso di versare il canone televisivo per il solo primo semestre dell'anno in corso con l'impegno che se alla scadenza la Rai non avrà accolto le loro richieste, depositeranno i libretti di abbonamento presso i rispettivi comuni, considerandosi sciolti dagli obblighi fiscali nei riguardi della Rai-tv.

Componenti dei consigli di istituto, di classe e disciplina

Gli eletti nelle scuole medie

Alta quasi dappertutto la percentuale dei votanti (Savona 76,72 per cento; Imperia 66,5 per cento) - La giornata di consultazioni si è svolta nella massima regolarità - I dati nei vari centri delle due province

Savona, 17 febbraio.

(n. s.) Ampia percentuale di votanti anche nella seconda domenica dedicata alla elezione dei consigli di classe, degli organi di istituto e dei consigli di disciplina delle scuole medie. Dei 20.968 genitori elettori ben 16.088, pari al 76,72 per cento, hanno compiuto il loro dovere di elettori; per quanto riguarda i docenti hanno votato 818 su 978 (84,96 per cento) mentre 233 su 248 sono stati i votanti tra i non docenti (93,95 per cento). Questi alcuni risultati:

MEDIA «BOSELLI»: votanti genitori 78 per cento, insegnanti 95 per cento, non docenti 94 per cento.

Genitori — Lista 1: Pietro Cavaglia, Roberto Blasic, Francesco Barberis e Raffaele Albesiano. Lista 2: Gerolamo [illegible], Antonio Spagnuolo, Mario Mezzano e Rosangela Benedusi Viani.

Insegnanti — Lista 1: Bruna Bonifiglio, Lorenzo Messina, Giulia Besio, Signa Rosina Trionfi, Irene Duce e Silvana Sargiano. Lista 2: Gaspare Maletti e Francesco Lugani.

Non docenti: Regina Sotte Noscarda e Giuliana Rossini.

Consiglio di disciplina — Genitori: Ezio Allevi e Rosa Rossi Di Donato; supplenti: Luigi Del Piazzo e Tommaso Brizio.

MEDIA «PIETRO GIURIA»: votanti genitori, 75,92 per cento, insegnanti, 93,20 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista 1: Rocco Pelufo, Adriana Borio e Angela Marie Bertone. Lista 2: Franco Francieri, Angelo Baccino e Domenico Coletto.

Insegnanti — Lista 1: Paola Pellegrini, Michele Casella e Teresa Mazzali. Lista 2: Silvana Nari, Luisella Bondanelli e Flavia Manfredi.

Non docenti: Margherita Faluggi.

MEDIA «CHIABRERA»: *Genitori* — Lista 1: Giovanni Presotto, Renato Aiuto, Antonietta Selis, Giuliano Poggi e Vittorio [illegible]. Lista 2: Dante Viale, Carlo Colantuoni e Giancarlo Turrini.

Insegnanti — Lista 1: Cosimo Basciani, Alice Motti Parodi, Dalia De Chiffre, Renato Pusi e Dolores Mazzoni.

Non docenti: Flavia Barletta e Camillo Cartellari.

MEDIA «GUIDOBONO»: votanti genitori 71,3 per cento, insegnanti 95,3 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista 1: Andrea Romoli, Rita Fietri, Maria Murialdo e Giorgio Longhi. Lista 2: Aldo Ferrari, Angela Gavarone. Lista 3: Armando Saraceni e Osvaldo Martini.

Insegnanti — Lista 1: Giulio Bossi, Luciana Carpita, Alda Persico, Leonide Dossetti e Mario Polera. Lista 2: Fernando Murialdo, Luigia De Lucis e Grazia Piana.

Non docenti: Stefano Aguzzi e Margherita Lavagna.

VADO LIGURE
MEDIA «A. PETERLIN»: votanti: genitori 80,4 per cento, insegnanti, 91,3 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori: Lucia Visentin, Giorgio Preteni, Giovanni Manuaio, Luciano Bessi, Gianfranco Mazzadra e Luciano Toso.

Insegnanti — Lista 1: Giorgio Donia, Elena Cacciaponti, Silvana Sguerso ed Emilia Terzi. Lista 2: Clara Cuman e Vittoria Pagani.

Non docenti: Arturo Gidinio.

Consiglio di disciplina: genitori membri effettivi: Gemma Torri e Raffaella Murru.

Supplenti: Pietro Bosselio e Vittoria Caviglia.

VARAZZE
MEDIA «CERRUTI»: votanti: genitori 76,8 per cento, insegnanti 100 per cento, non docenti 83,3 per cento.

Genitori — Lista 1: Antonietta Ferrando, Giuseppe Calcagno e Bernardo Ratto. Lista 2: Mario Furlotti, Ubaldo Gandolfi e Barbara Poggi Carbone.

Insegnanti — Lista 1: Augusto De Salvi, Laura Tagliero e Paola Rosso. Lista 2: Clara Fontanabuona, Ugo Palumbo e Gigliola Brescia.

Non docenti: Francesco Badano.

Albenga, 17 febbraio.

(g. m.) Risultati delle elezioni per i consigli di istituto nelle scuole medie.

ALBENGA — *Media «Goffredo Mameli».*

Genitori — Lista 1 seggi cinque: Domenico Pericoli, Miriam Pasini, Calogero Avarello, Mario Sannelli, Orlanda Borsaria; lista 2 seggi tre: Alfio Dagnino, Giancarlo Pizzorno, Bartolomeo Piccardo.

Insegnanti — Lista 1 seggi sei: Luigi [illegible], Antonio Morale, Francesca Navone, Maria Boasso, Gabriella Cuneo, Aurelia Leoni; lista 2 due seggi: Mariangela Morea, Adriano Filippi Farmar.

Non docenti: Franco Laso, Giuseppe Pizzo.

Media «Dante Alighieri».

Genitori — Lista 1, voti 338, seggi 4: ing. Carlo Lupi (134), avv. Nicola Durante (85), Vittorio Greppi (86), avv. Carlo Filippi (77); lista 2, voti 238, due seggi: avv. Giovanni Bottaro (121), Giancarlo Patri (118); lista 3, voti 233, seggi due: Armando Carrara (62), Giampaolo Basso (37).

Insegnanti — Lista 1, voti 28, seggi cinque: Mirko Navone (12), Giacomo Arata (11), Maria Antonietta Fornaia (7), Franco Bruzzone (6), Laura Sorbello (6); lista 2, voti 17, seggi tre: Luigi Folli (11), Silvana Savona (4), Itala Gala (5).

Non docenti: Antonio Di Dea, Gina Petrano.

Consiglio di disciplina — *Membri effettivi*: Alfonso Cassani (148), Fulvio Dentella (106). *Membri supplenti*: Gino Michelotto (41), Romano Parenti (42).

ALASSIO — *Media statale, compresa sezione staccata di Laigueglia.*

Genitori — Lista 1 seggi tre: Maria Josè Cassarino Brizio, Umberto Ruggeri, Giovanni Tonello; lista 2 seggi due: Giacomo Tomatis, Sergio Zenari; lista 3 seggi uno: Emilia Marini; lista 4 seggi due: Nello Balbo, Eros Locatelli.

Insegnanti — Lista 1 sei seggi: Andrea Gallca, Marisa Agnelotti, Renato Casillo, Teresa Nagel, Rosaria Santorelli, Carla Anversa; lista 2 due seggi: Ida Epinot, Ester Parodi.

Non docenti — Lista 1 nessun seggio; lista 2 seggi due: Giobatta Croce, Concetta Galbusso.

Consiglio di disciplina — *Membri effettivi*: Piero Marchiano, Antonio Bruzone. *Membri supplenti*: Ennio Bevilacqua, Giancarlo Laghi.

ANDORA — *Medie statale.*

Genitori — Lista 1, voti 242, cinque seggi: Mario Ambrosio, Emilio Baroncelli, Giuseppe Cipolli, Mirko Languasco, Antonio Massabò; lista 2, voti 61, un seggio: Giovanna Siffredi Croce.

Insegnanti — Lista 1 tre seggi: Guglielmo Gagliolo, Dino Garlaschelli, Renzo Rossi; lista 2 tre seggi: don Michele Bazzano, Giuseppina Ferrari, Vittoria Tagna.

Personale non docente: Bernardino Gazzina.

LOANO — *Media «Mazzini».*

Genitori: Mario Condorelli, Achille Morpurgo, Dionisio Ferrilli, Marco Viara, Orazio Cacace, Elio Carassini.

Insegnanti: Mercedes Amaltano, Antonio Arecco, Rosa Garingella, Fiorella Cerrato, Graziella Del Balzo, Adelaide Nicolosi.

Personale non docente: Cesare Mannelli.

Finale Ligure, 17 febbraio.

(a.d.) Le operazioni di voto per le elezioni del consiglio d'istituto alla scuola media Ghigliori sono state precedute da alcune polemiche. I candidati della lista n. 3, infatti, hanno contestato il presidente di seggio, rag. Pietro Bianco, sostenendo che la sua carica era incompatibile con il fatto di essere marito di Francesca Berardo, candidata per la lista n. 1, nonché primo firmatario della lista stessa ed infine perché assessore alle finanze presso il comune di Finale Ligure. Nonostante queste polemiche, tuttavia, Bianco è rimasto regolarmente al suo posto e nessun incidente ha turbato lo svolgimento delle elezioni.

Su 391 elettori i votanti sono stati 300 con una percentuale del 76,7 per cento. Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati. Sono stati eletti fra i genitori, per la lista n. 1, Edoardo Leveratto (51 preferenze), Francesca Berardo (44); per la lista n. 2 Edoardo Cannistra (76), Rosetta Cattaneo Mara (47), Silvana Rescappo Tomaini (46), Mario Cavallari (39).

Fra gli insegnanti: lista n. 1, Silvana Procaccini, Bianca Rosa Valente, Pietro Oliva; lista n. 2, Lucia Franconi, Raffaele Bertoglio, don Agostino Valle.

A rappresentare il personale non docente, infine, è stata eletta Bina Falsetti in Pizzi.

Pietra Ligure, 17 febbraio.

(a.d.) Per l'elezione del consiglio di istituto della scuola media Nicolò Martini di Pietra Ligure, si sono recati alle urne 678 genitori. Gli elettori erano invece 900: la percentuale dei votanti è stata quindi del 73,3 per cento.

La lista numero 1 ha ottenuto 5 seggi. Questi i candidati eletti: Luigi Sali (141 preferenze), Giacomo Barlocco (123), Onorio Dovo (107), Chiara Fazio Sfacteria (70), Orazio Campo (34). La lista 2 ha ottenuto invece due seggi: Sandra Bianchi Inserra (42), Florence Jones Vinti (41). Alla lista 3 un seggio: è stato eletto Vittorio Brunelli (41).

Fra gli insegnanti ha votato lo 93,3 per cento (42 su 45 elettori). Per la lista numero 1 sono stati eletti: Marina Fasce Castellazzi, Franca Pizzorni Praro, Laura Regina Paleologo, Brigida [illegible] Ghirardi, Irmo Bolla, Lidia Calcagno, don [illegible] Savio.

Per la lista 2: Lucia Re. Fra il personale non docente la percentuale dei votanti è dell'80 per cento (8 su 10). Sono stati eletti Luigi Ricci e Giulia Oliveri Massone.

Imperia, 17 febbraio.

(b.v.) Hanno votato, in provincia di Imperia, 10.477 genitori su 15.759 per eleggere i consigli di classe. La percentuale è stata del 66,5, inferiore a quella che si era avuta la settimana precedente per le scuole elementari (75 per cento). Per i docenti hanno votato 680 elettori su 752 (90,4 per cento) e per i non docenti 157 su 180 (87,20 per cento). Ecco i risultati.

NOVARO — *Genitori*: lista 1: Alberto Accornero, Leonardo Sciolli, Agostina Pinna, Vincenzo Rolla; lista 2: Cadrio Delle Piane, Stefania Maggiolaro, Paolo Beltrami, Luigi Cazzioni.

Docenti: lista 1: Domenico Nube, Magda Durante Forti, Achille Barla; lista 2: Angela Pastorelli, Mario Lepre, Josè Sciorato, Lidia Delbecchi Asplunato, don Giuseppe Gandolfo.

Non docenti: Ersilia De Luca Cumino, Paolo Guglieri.

FRATELLI SERRA — Lista 1 (quattro seggi): Giuseppe Amante, Ludovico Gramondo, Franco Fossati, Barbara Bianchi; lista 2 (tre seggi): Giovanni Tortello, Carla Beccare, Francesco Ughes; lista 3 (un seggio): Francesco Dulbecco.

Non docenti: Ottavio Zunino, Antonio Di Benedetto.

ELIA BENZA — Lista 1 (quattro seggi): Franco Taramasso, Renata Vassallo Varcasi, Francesco De Simone, Lorenzo Faliane; lista 2 (due seggi): Pietro De Andreis e Mario Cagnolo.

NAZARIO SAURO — Lista 1 (otto seggi): Sergio Lanteri, Fernando Braccesi, Maurizio Arquarone, Silvana Damiano Mazza, Giovanna Artali Litame, Giovanni Frumento, Vittorio Gallo, Bruna Ghiglione.

Docenti: Anna Formichi, Giovanna De Palma, Giovanni Bonavia, Maria Di Meo, Martina Bordero, Giampiero Rubino, Gabriella Rosalio, Gino Vota.

Non docenti: Giovanni Battista Cocco, Sergio Revello.

MEDIA DI PIEVE DI TECO — *Genitori*: lista 1 (quattro seggi): Pierino Contestabile, Bartolomeo Sciandini, Giacomo Bosso, Giovanna Bruzzone; lista 2 (due seggi): Ausonio Vitaliano, Giovanni Biando.

Docenti: lista 1 (tre seggi): Antonino Pitto, Giuseppe Mazzoni, Anna Maria Gabrielli; lista 2 (tre seggi): Giancarlo Divitia, Pier Domenico Facchinello, Luchino Belmonte.

MEDIA DI DIANO MARINA — *Genitori*: lista 1: Maria Bonsignorio in Giorio, Emilio Bottino, Diana Cavalleri in Pandini; lista 2: Giuseppe Maffezzoli, Giovanni Arimondi; lista 3: Anita Pirola.

Docenti: lista 1: Enrico Semeria, Giacomina Ramoino, Michele Del Bigione; lista 2: Nicola Guglieri, Enzo De Marchi, Raffaella Ferna in Valente.

Non docenti: Miranda Ramella in Novaro.

Consiglio disciplina genitori: Davide Agnese, Ferdinando Ferlili.

Sanremo, 17 febbraio.

(m. r.) Si è concluso stamane verso le 12 lo spoglio delle schede per la votazione dei genitori, docenti e non docenti nelle scuole medie di Sanremo. Ecco i risultati delle quattro scuole medie.

SCUOLA PAPA GIOVANNI XXIII — *Genitori* (aventi diritto al voto 1370, hanno votato 801). Consiglio istituto - *Genitori*. Lista 1: Roberto Bellone, Adriano Alberti, Luigi Amoretti; lista 2: Rosa Balestreri, Michele Saluzzo; lista 3: Michelangelo Corbellati, Jolanda Montebelli; lista 4: Corbo Triestino.

Docenti (iscritti 58, votanti 51). Lista 1: Stefano Ferrari, Maria Antonietta Gismondi, Alessandro Poggi, Sebastiano Tamino, [illegible], Vittorio Lupi, Raimondo Fiore; lista 2: Luigina Carlo Antossi, Elia Denotti.

Non docenti (iscritti 14, votanti 12): Lista 1: Domenico Ferrari, Ester Onetti.

Consiglio disciplina: Roberto Bellone, Pietro Gennaro.

SCUOLA GIOVANNI PASCOLI — Consiglio istituto - *Genitori* (iscritti 1182, votanti 704). Lista 1: Luciano Anselmi, A. Von Maier, Adriano Malaspina; lista 2: Sergio Novella, Giovanni Viberti, Lorenzo Borin, Romano Pin; lista 3: Biagio Trimani.

Docenti (iscritti 53, votanti 45). Lista 1 (unica): Giuseppe Lanza, Olga Fontana, Giovanni Pompei, Francesco Salesi, Giuseppe Longo, Maria Crespi, Giuliana Baronetto, Clementina Nicoli.

Non docenti (iscritti 13, votanti 12). Lista 1: Geremia Borro, Rosa Aicardi.

SCUOLA EDMONDO DE AMICIS — Consiglio istituto - *Genitori* (iscritti 1312, votanti 727). Lista 1: Lucia Serra; lista 2: Pietro Lupi, Luigi Ladisa, Gilberto Tribuzio; lista 3: Giacomo Siccardi, Francesco Borea, Alfredo Moreschi, Luigi Sciole.

Docenti (iscritti 49, votanti 47). Lista 1: Maria Squizzato, Cesira Anselido, Domenico Mugione; lista 2: Emilia Arpesella, Hiller Pierisie, Amelia Emanuelli, Italo Nicolini, Remo Giglio.

Non docenti (iscritti 13, votanti 13). Lista 1: Pasquale De Flavis, Oreste Fiorucci.

Consiglio disciplina: Edda Parise, Clemente Manfrin.

SCUOLA ALFREDO NOBEL — Consiglio istituto - *Genitori*. Lista 1: Adele Sparago, Beatrice Bina, Michele Siciliani, Luciano De Benedetti; lista 2: Nicola D'Ignazio, Veglia Giannasoli.

Docenti. Lista 1: Mario Bonino, Leonilde Ferlo, Eugenia Genesin; lista 2: Enzo Giorgino, Gianni Silvano, Raffaella Nobbio.

Non docenti: Giuseppe Crespi.

Consiglio disciplina: Rodolfo Liberati, Adriana Galliti.

Condannati due giovani in tribunale a Savona

Fecero prostituire la sedicenne per pagare le vacanze: due anni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 febbraio.

(n. s.) *Franco Laddaga e Bruno Citino, i due giovani che costrinsero a prostituirsi una sedicenne per pagarsi la vacanza in Riviera, sono stati condannati dal tribunale di Savona a 2 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno. A pena espiata, dovranno trascorrere un anno in una colonia agricola.*

Nel luglio scorso il Laddaga, 19 anni, originario di Bari, abitante a Torino, decise di raggiungere la Riviera per un periodo di vacanze. Propose il viaggio anche alla fidanzata, Giuseppina Maggio, 16 anni, e ad un amico, Bruno Citino, 20 anni, nativo di Acquaro, anch'egli abitante nel capoluogo piemontese. La giovane entusiasta dell'idea fuggì da casa. Il terzetto raggiunse Savona in autostop. «Alloggeremo in una pensione — disse il Laddaga — e faremo la bella vita».

Ben presto i tre giovani finirono il denaro, ma non vollero arrendersi. Laddaga si rivolse alla fidanzata: «Devi procurarci i soldi per pagare la pensione, non abbiamo altra scelta. Non ti opporre, sarebbe inutile». La ragazza, invece, si ribellò per non scendere sul marciapiede». «I patti non erano questi. Non lo farò mai».

Laddaga e Citino, sempre secondo l'accusa, minacciarono di rivelare tutto ai genitori: «Fai come diciamo, altrimenti i tuoi sapranno tutto». Per Giuseppina Maggio iniziò un periodo terribile. «Mi portavano nelle vie più malfamate, costringendomi a prostituirmi. Alla fine della serata ritiravano l'incasso per pagare le spese della villeggiatura».

Una sera Giuseppina, al limite della sopportazione, rimase sola e avvertì la polizia: «Mi hanno picchiata ancora, voglio farla finita. Cercateli e arrestateli». Grazie alle indicazioni della giovane, Laddaga e Citino furono rintracciati e tratti in arresto poco più tardi.

Nel dibattito processuale i due imputati hanno confermato la versione fornita alla polizia. «Non so niente di questa storia — ha detto il Citino —, e non capisco perché Giuseppina mi abbia chiamato in causa». *E il Laddaga:* «Non sapevo che si prostituisse. Era libera di comportarsi come credeva, nessuno l'ha minacciata». *La giovane ha invece insistito nelle accuse:* «Amo il Laddaga, sarei stata pronta a sposarlo. Lui, però, voleva solo i soldi».

Dopo gli interrogatori e le deposizioni di alcuni testi, le richieste del p.m. Slipa: 4 anni e 8 mesi ciascuno. Il difensore, avvocato Di Maggio, ha cercato di smontare le accuse e la credibilità della Maggio: «La ragazza — ha detto — fuggì due volte per vivere da sola. Laddaga e Citino non l'hanno minacciata, né costretta a scendere sul marciapiede». *L'avvocato Di Maggio ha concluso chiedendo per i due l'assoluzione. I giudici hanno creduto alla versione della ragazza, e hanno emesso verdetto di colpevolezza.*

Laddaga e Citino

Marinai picchiano tabaccaio a Sanremo

Sanremo, 17 febbraio.

(m.r.) Dieci marinai hanno malmenato un tabaccaio, Cesare Giordanengo, 31 anni, via Vittorio Emanuele. Un altro militare, intervenuto in favore del malcapitato commerciante, è stato minacciato e ha dovuto allontanarsi.

L'episodio è avvenuto dinanzi al negozio del Giordanengo. I marinai stavano scegliendo alcune cartoline, quando, secondo il racconto del tabaccaio, hanno cercato di infilarsene alcune in tasca.

Una frana blocca la Valle Argentina

Sanremo, 17 febbraio.

(r. o.) Una grossa frana è caduta la notte scorsa sulla provinciale che collega Triora ad Arma di Taggia. Si tratta dell'unica strada di collegamento della Valle Argentina per cui da oggi, cinque Comuni ed una decina di frazioni dell'entroterra sono isolati.

Se i lavori di ripristino della strada, subito iniziati, non si concluderanno in breve tempo le popolazioni di quelle località dovranno, come hanno dovuto fare lo scorso anno, percorrere una lunga deviazione che, per raggiungere Arma di Taggia, li obbliga a scendere nei pressi di Sanremo.

Una nave nelle secche per il vento a Savona

Savona, 17 febbraio.

(n.s.) La motonave Lepanto, di 18 mila tonnellate, lunga 181 metri, è finita sulle secche a causa di una raffica di vento.

Verso le 14,20, lasciata la banchina del silo granario, dove aveva scaricato, stava manovrando per uscire dal porto quando, investita da forti raffiche di vento, è finita con la poppa in una secca nelle vicinanze del molo sottoflutto.

Sono accorsi tre rimorchiatori, con a bordo i piloti di porto, i quali, nel giro di un'ora, sono riusciti a disincagliare la nave che, non avendo riportato danni di sorta, ha potuto riprendere il viaggio.

Albergatrice di Diano Marina

Sfruttò una minorata oggi processo a Imperia

Imperia, 17 febbraio.

(b. v.) Emilia Carino, 54 anni, già titolare della pensione Emi di Diano Marina, comparirà domani in tribunale per estorsione e sfruttamento. E' anche accusata di aver indotto alla prostituzione Laura Arietti, 34 anni di Imperia.

Secondo l'accusa la Carino, nel 1970, profittando delle condizioni mentali della Arietti che aveva preso dimora nella sua pensione, l'avrebbe spinta a prostituirsi. Inoltre, con la minaccia di cacciarla dalla pensione si era fatta nominare sua erede, facendosi anche consegnare 500 mila lire.

Trecento bestiole dissanguate durante la notte

Topi compiono una strage di conigli a Sanremo: c'è chi parla di Dracula

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 febbraio.

(r.o.) Dracula a Sanremo. Si nutre col sangue dei conigli. C'è chi crede veramente al «mostro», chi invece, più vicino alla logica, pensa che le stragi di questi ultimi tempi siano opera di grossi topi che infestano la zona. Cinque allevatori, tutti abitanti lungo la mulattiera «San Pietro» (la salita che collega il mercato dei fiori con l'ospedale e via Borea) si sono comunque rivolti alle autorità e chiedono interventi.

I conigli trovati morti per dissanguamento sono oltre 300. Ecco i nomi dei proprietari delle conigliere: Vincenzo Morena, Giuseppe Sacchetti, Emilio Leone, Antonio d'Angelo e Maria Lantieri. E' la donna che crede nel mostro. Si è vista uccidere 75 delle sue cento bestiole e non ha dubbi. *«Devono organizzare una caccia e prenderlo».*

Gli animali vengono trovati al mattino con una grossa lacerazione sulla schiena. Morti. Non è da escludere quindi che veramente si tratti di grossi topi che riescano ad aggredire i poveri conigli.

I cinque allevatori si sono rivolti all'autorità municipali per chiedere a quale ente assistenziale potevano regalare le vittime della strage, ma il veterinario, dottor Pier Angelo Morelli, si è opposto. Ha proibito che degli animali se ne facesse un uso commestibile ed ha ordinato che tutte le bestiole uccise fossero sotterrate.

Anche la decisione del veterinario comunale avvalora l'ipotesi che gli uccisori siano topi. Rimane la necessità urgente di provvedere a risolvere il grave problema della derattizzazione per una città come Sanremo che sembra essere invasa da topi.

Otto mesi di prigione per scherzo di carnevale

Imperia, 17 febbraio.

(b. v.) Giuseppe Orengo, 36 anni, Imperia, via Doria 8, è comparso davanti al pretore per oltraggio alla forza pubblica e danneggiamento.

Il giovane è stato condannato ad 8 mesi di reclusione per la prima accusa ed è stato invece assolto dalla seconda per avvenuta remissione di querela.

La sera del martedì grasso, Orengo venne sorpreso, con una ragazza e due altri giovani, mentre in via Cascione spostava i cartelli di segnalazione stradale, dopo avere fracassato il lunotto dell'automobile di Michelangelo Sappa, in sosta al margine della strada.

All'arrivo di una pattuglia di agenti, che volevano calmarlo, Orengo, che era ubriaco, reagì con pesanti ingiurie che ripeté poi in questura. *«Era in stato di ebbrezza»*, hanno testimoniato gli agenti Raffaele Giannatempo e Giuseppe Iarrera.

Orengo ha detto di non ricordarsi quasi nulla di quella sera: *«Era carnevale, avevamo bevuto diversi bicchieri di liquore e non ero quindi conscio di ciò che facevo»*. Il pretore, dott. Coloretti, ha concesso ad Orengo i benefici della non iscrizione e della condizionale e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Era stato arrestato per ricatto

Morte di un pensionato a Ventimiglia: mistero

Ventimiglia, 17 febbraio.

(l. m.) E' morto all'improvviso Andrea Giorgia, 73 anni, il pensionato che aveva chiesto un ricatto ad un professionista di Ventimiglia, sotto la minaccia di rapirgli e violentargli la figlia. La scomparsa del Giorgia è avvenuta in circostanze misteriose: il magistrato ha ordinato l'autopsia.

Il pensionato si è presentato all'ospedale una prima volta, ieri mattina, per essere sottoposto ad appendicectomia. Poiché non c'era posto e le sue condizioni non sembravano gravi, lasciò il nosocomio dicendo che sarebbe ripassato il giorno seguente. Nella notte si è sentito male e ha chiamato l'ambulanza: è giunto ormai privo di vita all'ospedale. Sembra che il decesso sia dovuto alla rottura di varici esofagee.

Il Giorgia, già noto alla polizia (rimase anche vittima di «pestaggio») venne colto sul fatto mentre ritirava il riscatto versato dal professor Balestra. «Se non paghi — aveva scritto il Giorgia al professionista — rapirò tua figlia e le userò violenza». In seguito aveva ottenuto la libertà provvisoria.

"Provolino" scarcerato non è un rapinatore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 febbraio.

(n. s.) Stamane il giudice istruttore dottor Sarno, ha scarcerato «per insufficienza di indizi» Leonardo Paradiso, 23 anni, in prigione da un mese perché sospettato di essere uno dei due autori della rapina commessa il 17 gennaio scorso ai danni di Domenico Mignone, 32 anni, via De Stefanis, portavalute della Cassa di Risparmio di Savona.

Il Paradiso, detto «Provolino», dopo essere stato fermato e rilasciato da agenti della squadra mobile era stato arrestato dai carabinieri.

Perché la cicogna non ha portato nessun bambino durante il '74 ad Arma di Taggia

Il medico e il farmacista: "Quasi tutte oggi usano la pillola" Per la chiromante è colpa degli "avversi influssi astrali"

(Dal nostro corrispondente)
Taggia, 17 febbraio.

Se Peynet, il delicato disegnatore dei fidanzatini e dell'amore, vivesse a Taggia avrebbe già fatto bancarotta. Le sue matite, sempre piene di cuoricini, fiori e abbracci non saprebbero infatti cosa disegnare. Sfogliando i registri del comune rivierasco — 10 mila abitanti, quarto centro per importanza della provincia di Imperia, dopo Sanremo, Oneglia e Ventimiglia — emerge infatti un dato insolito, di quelli che appena si leggono lasciano un po' perplessi e accendono in molti il lume dell'incredulità e il lieve sospetto della notizia gonfiata, creata apposta per fare sensazione.

La cicogna, per tutto il 1974, non ha volato su Taggia. Il registro anagrafico del municipio, dove vengono scritte le nascite, è rimasto completamente in bianco, immacolato, non riporta neppure un nome. E questo non per pigrizia, dimenticanza o svogliatezza dell'impiegato incaricato ma perché nessun pupo ha effettivamente aperto gli occhi durante gli scorsi 365 giorni dentro le mura del comune.

I baldi giovani di Taggia e i fusti di tutto il circondario, che nelle passate estati venivano additati come la preda più ambita delle turiste nordiche, sono choccati. Della storia della cicogna preferiscono non parlare: al bar e al *night* tengono gli occhi bassi come chi ha una colpa da espiare. *«Tutto questo chiasso che si fa alla radio, alla televisione e sui giornali* — ha dichiarato Giorgio Martini, vent'anni, appassionato di arti marziali, fisico da atleta — *per noi è pubblicità negativa. Ieri sera, alcuni amici che erano andati a ballare a Diano Marina sono stati costretti a menare le mani per respingere le illazioni poco virili di gruppi avversari. Non è bello sentirsi sfottere ingiustamente su certi argomenti».*

Com'è possibile che a Taggia e nella frazione di Arma, dove esiste anche una presenza massiccia di immigrati e si è sempre registrata una prolificità di tutto rispetto, nel 1974 non sia nato nessuno? *«Un fatto simile* — ha risposto il sindaco, Romeo Puizzi — *non si era mai registrato in tutta la storia del nostro comune, neppure durante i periodi di guerra. La cicogna, allora, volava anche se c'erano i bombardamenti aerei».*

Lo scorso anno, invece, la cicogna ha attuato il più lungo sciopero della sua specie. «C'è da dire — ha dichiarato l'avvocato Remo Sibona — *che non essendoci nel nostro comune né un ospedale né cliniche private, molte madri hanno forse preferito, quando è stato il momento, affidarsi a mani esperte per non correre il rischio di perdere il bambino, senza pensare che il loro figlio sarebbe nato e sarebbe stato registrato in un comune diverso: Sanremo, Imperia, Bordighera, per esempio».*

A Taggia le carrozzelle non sembrano più di moda. Nel nostro lungo giro abbiamo incontrato solo una mammina, Mariuccia Pissarello, maestra elementare. In braccio teneva il suo frugoletto di otto mesi. Per un attimo abbiamo pensato di aver trovato l'errore; ma il bambino, un bel brunetto dagli occhi neri, era nato a Sanremo, in una clinica privata. Forse che di fronte all'austerità e ai sacrifici che comportano i figli, San Valentino ha dovuto cedere un po' il passo ai nuovi ritrovati scientifici?

«Neppure per sogno», hanno dichiarato il dottor Carlo Tortorino e il farmacista dottor Giuseppe Del Torto, *«l'amore è sempre l'amore anche se onestamente la pillola fa meno soggezione di una volta. Sono soprattutto le pazienti giovani a richiederla con maggiore frequenza: sembra che quando le hanno nella borsetta, insieme con cipria e rossetto, siano più tranquille».*

I preti su questo argomento preferiscono non pronunciarsi, anche se ci tengono a sottolineare che i matrimoni sono in aumento. Qualche madre, preoccupata dell'avvenire delle loro figlie, comincia perfino a rivolgersi alle chiromanti. Avere una ragazza zitella e a carico non fa piacere a nessuno.

Ha dichiarato Elena, una maga esperta in filtri d'amore: *«Nessuna di noi si aspettava che le cicogne potessero portarci nuovi clienti. Il problema è grave e lo stop alle nascite dello scorso anno è stato causato da influenze astrali negative. Gli abitanti di Taggia però non si devono preoccupare perché il 1975 darà loro quello che è stato tolto dal '74. La cabala non può sbagliare. Nell'ultimo trentennio, il 1965 è stato il periodo più prolifico per i taggesi: la stessa abbondanza di nascite si ripeterà quest'anno e i neonati di sesso maschile saranno i più numerosi».*

Le nuove coppie sono avvertite.

Roberto Basso

LIGURIA SPORT

Tecnicamente interessante il responso del derby giocato al "Bacigalupo,,

Ancora una rivincita per il Savona A centrocampo i mali dell'Imperia

Quarto risultato utile consecutivo per la squadra di Cucchi e Pelizzari: dopo l'Albese, battuti anche i cugini del Ponente - Dice l'allenatore savonese: "Giochiamo il calcio migliore dopo la capolista" - La formazione di Dagnino difetta soprattutto nella zona nevralgica: Natta e Gittone non convincono

Il Savona vince il derby e mette a nudo i difetti dell'Imperia: due mezzali che non reggono il ritmo degli avversari, un centrocampo in crisi, sterilità all'attacco. I biancoblù guardano con rinnovato ottimismo alla salvezza; i nerazzurri, aspettando «Chico» Hanset, presente in tribuna anche al Bacigalupo, ripongono i sogni nel cassetto e guardano ormai alla prossima stagione.

E' il quarto risultato utile consecutivo del Savona di Pierino Cucchi, appassionato allenatore, e Felice Pelizzari, competente direttore tecnico. Ne hanno fatto le spese la capolista e l'Imperia, oltre a Cossatese ed Aqui, fermate sul proprio terreno. In un momento di euforia anche il prudente Cucchi si è lasciato sfuggire una dichiarazione ottimistica: *«Giochiamo il miglior calcio del girone dopo l'Albese»*.

Rispetto all'incontro con la capintesta, in verità, si sono notati dei regressi. Colpa soprattutto della tramontana, che soffiava impietosa sullo stadio di Legino, e del clima campanilistico in cui si è svolto il confronto. Si trattava di una rivincita, da far propria a tutti i costi: i biancoblù sono riusciti nell'intento, mostrando l'ormai consueta carica agonistica.

L'Imperia non può pretendere di reggere il proprio centrocampo attorno a Natta e Gittone. I due pur validi, ma anziani atleti, non sono adatti a costituire la spina dorsale di una compagine, né bastano l'impegno di Marinelli e il gioco a tutto campo di Ottonello per tamponare le falle. Il «male oscuro» dell'Imperia fuori casa è questo, anche se Dagnino fa giustamente osservare che alla sua squadra manca la mentalità da trasferta: *«Entriamo in campo con la paura di perdere, e finiamo per soccombere davvero»*. Guidetti e Geremia non hanno eccessive colpe. Giocano spesso isolati, non sono assistiti dal centrocampo: i compagni li servono saltando la zona nevralgica per tentare il contropiede, ma non sempre gli avversari restano sorpresi.

Il Savona ha sfruttato più dell'Imperia il vantaggio del vento. Come già contro l'Albese, i biancoblù hanno badato a non subire reti nel primo tempo. Nella ripresa, quando la tramontana soffiava alle loro spalle, hanno costretto in area i nerazzurri di Dagnino. Pressata in continuazione, la difesa ospite ha mostrato la corda, nonostante le buone prove di Renzi su Corbellini e di Gazzano su Panucci.

Orcino ha calciato con intelligenza alcuni corner, ottenendo la segnatura decisiva. Il destino ha voluto che a sfiorare la palla, di testa, fosse proprio «Pucci» Gittone, fischiato dal pubblico per l'episodio di cui fu protagonista con Panucci, sul finire della scorsa stagione. In ombra gli attaccanti (una giornata meno felice delle altre non fa testo), e sugli scudi Fossa, che ha finalmente interpretato diligentemente il ruolo di mediano. Pavalli ha fatto intravedere le sue possibilità, ma non ha convinto, soprattutto quando ha insistito nel portare la palla: forse per sfondare ha bisogno di cambiare aria. Fraioli si è espresso a corrente alternata. Bellissimi alcuni suggerimenti smarcanti, dannoso talvolta quel suo intestardirsi nel *dribbling* in più. Inoltre, deve controllare con maggior applicazione il diretto avversario: E' comunque una delle più belle realtà di questo Savona.

Positivo Canepa su Ottonello, (deve essere più semplice e lineare al momento dell'appoggio), utile Perlo su Guidetti, corretto Mircoli alle prese con Geremia: ha però faticato alle prese con la massiccia ala nerazzurra.

La via per la salvezza è ancora lunga e difficile, ma il Savona ha buone speranze di restare in serie D. Al Bacigalupo erano presenti quasi tremila persone (oltre tre milioni l'incasso), con gli striscioni e le bandiere degli «ultras» al vento: la base «risponde» ancora, è già una garanzia per chi vorrà prendersi cura della società e della squadra biancoblù.

Sandro Chiaramonti

Renzi dell'Imperia e Corbellini del Savona, nella caricatura di Franco Bruna

E' una sconfitta che lascia il segno

Ancora una volta l'Imperia non ha saputo esprimersi fuori casa. Questa stessa situazione era capitata lo scorso anno a Duzioni e Gigi Bodi, poi a Turra. Ora è il turno della gestione Dagnino, che gode anche, si dice, dei suggerimenti segreti di «Chico» Hanset: cinque allenatori non sono riusciti a trovare la cura necessaria. I difetti dei nerazzurri non hanno soltanto radici nella conduzione tecnica della squadra, ma pure nel valore dei giocatori.

Tutte le illusioni che avevano alimentato i tifosi nerazzurri nelle ultime settimane sembra stiano per crollare. In queste condizioni, la crisi che si era sperato di evitare con il brusco allontanamento di Faustino Turra, è nuovamente alle porte.

b. v.

IL PERSONAGGIO E IL FATTO

Ugo Polignano "big" a Varazze

Al 32' del primo tempo Ugo Polignano ha segnato il primo gol contro il Pontedecimo: una svolta alla partita e al campionato. La squadra di Bisio, principale antagonista della Sanremese, cadeva al «Pino Ferro» lasciando il passo ai biancoazzurri di Brenna e Ventimiglia.

Polignano è il «protagonista» per eccellenza del torneo di Promozione. E' conosciuto su tutti i campi della Liguria e del Basso Piemonte, al suo nome sono legate tante battaglie del Varazze. Spesso il gol decisivo è il suo, sempre fornisce un contributo determinante alla prima linea nerazzurra.

Ma di lui si discute soprattutto per la fama che s'è conquistato nel farsi concedere i rigori. Chi lo stima dice: «E' un attaccante pericoloso, i difensori non trovano di meglio che atterrarlo». *Altri non condividono questo parere:* «Sa fingere bene, gli arbitri cascano nel tranello».

E' indubbio che tra i dilettanti Polignano sia un grande giocatore: è un merito del Varazze essersi assicurato le sue prestazioni.

"Zio d'America" per i biancoblù

Il premio partita ai giocatori del Savona è stato offerto dal circolo biancoblù e da Mario Briano. La situazione dirigenziale è dunque cristallizzata. Il presidente ha detto: *«Pagherò come promesso, grazie all'aiuto del gruppo Buffa, gli stipendi fino alla fine della stagione. Presto riprenderò il dialogo con i giocatori sul problema raccomandato»*.

Mario Briano dovrebbe preoccuparsi (ha dichiarato che intende farlo) anche degli altri problemi della società: i dipendenti, l'ordinaria amministrazione, il settore giovanile. In difesa del settore giovanile, e per evitare che venga smantellato (potrebbe essere la prima pietra per ricostruire il sodalizio biancoblù) dovranno intervenire tutti gli sportivi.

Il compito del «comitato salvezza» è quello di trovare un gruppo di dirigenti pronti ad assumersi precise responsabilità, una volta uscito di scena l'attuale presidente. Si continua a parlare di un interessamento di Robbiano, che si è detto disposto a dirottare su Savona i giocatori della Novese. Vedremo. C'è anche un'offerta del mediatore Paolo Martino, che ha detto: *«Un italo-americano vuole entrare nel mondo del calcio, attraverso l'Entella o il Savona. E' probabile che scelga la società biancoblù»*.

Povero Savona, è ormai entrato nel mondo delle favole: adesso spera anche nello «zio d'America».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Chinatown.
AMBASSADOR: Dimmi dove ti fa male.
ARISTON: Eh sì ladrone.
ASTOR: Ci sono dentro fino al collo.
AUGUSTUS: Una strana coppia di sbirri.
CORALLO: Dove vai senza mutandine?
GRATTACIELO: Airport 75.
NUOVO PALAZZO: Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA: C'era una volta Hollywood.
ORFEO: Emmanuelle.
RITZ: Sweet Movie.
RIVOLI: California Poker.
SMERALDO: Le galanti avventure di Zorro.
UNIVERSALE: La pupa del gangster.
VERDI: Il colpo della metropolitana.
TEATRO MARGHERITA: [illegible] Cino mio...
STABILE GENOVA: [illegible]
RAPALLO - AURORA: Africa nuda, Africa violenta.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La paura nella notte.
MIGNON: L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
LUX: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo.
CAMOGLI - ODEON: Il nonno surgelato.
LAVAGNA - CANTERO: I sorrisetti [illegible]
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Il presidente.
ARISTON: Jus primae noctis.

SAVONA

DIANA: Profumo di donna.
ELDORADO: Assassinio sull'Orient Express.
ARS: La badessa di Castro.
ASTOR: Amore mio non farmi male.
OLIMPIA: Amore mio scaldami.
MODERNO: L'agente speciale Mackintosh.
SALESIANI: Concerto per il Bangla Desh.
ALASSIO - RITZ: I tre della grande rapina.
ALBENGA - ASTOR: Harold e Maude.
AMBRA: Corbari.
CRISTALLO: La maledizione.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Traffico erotico.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Le avventure di Miki Sun, piccolo pirata.
ALTARE - VALLECHIARA: Inchiesta su un delitto della polizia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Superuomini, superdonne, superbotte.
CRISTALLO: Il fantasma di Londra.
CENGIO - JOLLY: Il prode Anselmo e il suo scudiero.
CERIALE - ODEON: Il grande bordello.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il mio nome è qualcuno.
ONDINA: Regolamento di conti.
IDEALE: Gli strani amori di quelle signore.
LOANO - PERLA: L'albero della vita.
MILLESIMO - ITALIA: Agente 007 [illegible]
LUX: Il sorriso del regno.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: Il figlio della [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: Carioonia.
VARAZZE: Un mano, due mani, tutti mani.

IMPERIA

CAVOUR: Riflessi in uno specchio d'oro.
ROSSINI: America 1929: sterminateli senza pietà.
CENTRALE: Solaris.
AMBRA: Sono diverso... mi chiamo Big Zapper.
DANTE: Colinet, l'alunno[illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'erotomane.
CERRI: Il giustiziere della notte.
BORDIGHERA - ZENIT: Da sede 2000.
OLIMPIA: Family Life.
DIANO MARINA - DIANESE: Uccidete il padrino.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Dinamite, acquasanta e pistole.
IMPERO: Amarcord.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Le rivali dei miei rivali[illegible]
CENTRALE: Incontro d'amore.
SANREMESE: Il Manco, il giallo, il nero.
ORFEO: Assassinio sull'Orient Express.
SUPERCINEMA: Donna, E' bella.
LUX: Butch Cassidy.
ASTRA: L'uomo dalle due ombre.
MIGNON: Club privé per coppie raffinate.
RITZ: L'erotismo.

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

TELE-MONTECARLO

[illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Interesse dopo la sosta nel campionato di Promozione

Un Varazze-miracolo, Loanesi grande Liedholm vuole i "gioielli,, di Sanremo

Dicono a Sanremo: «I nostri avversari sono serviti. Pensavano che la sosta fosse dannosa per i biancazzurri, invece i ragazzi di Brenna sono più in forma che mai. Pontedecimo e Gruppo C hanno meno paura, ormai il campionato è della Sanremese». Il 5-1 con cui è stata liquidata l'Albenga non lascia dubbi sul felice momento attraversato dai matuziani.

Brenna ha preferito lasciare ancora a riposo Tonoli, che resterà in tribuna anche domenica prossima. C'è in vista l'incontro esterno con il Little Club, carico di polemiche per gli incidenti dell'andata: i mezzi dei biancazzurri verranno messi alla prova. Il presidente Amato si è recato a Roma per il ricorso alla Caf e ha ricevuto numerose offerte per i «gioielli» della sua squadra: Duce, Scaburri, Ventura e Zitta, tutti contattati per la «rappresentativa». All'allenatore della Roma, Liedholm, piace il giovane Zitta: nella prossima stagione lo vedremo in giallorosso?

Alle spalle della Sanremese avanza come un rullo compressore il Varazze. I nerazzurri vogliono contendere il primato all'attuale capolista? «Neppure per sogno — *si affretta a rispondere Beppe Recagno* —. Il nostro obiettivo è quello di terminare il campionato alle spalle delle tre grandi. Non abbiamo altre ambizioni». *Il Varazze ha battuto il Pontedecimo, ritenuto il più pericoloso avversario della Sanremese, superandolo anche dal punto di vista tecnico. Brenna deve guardarsi dai nerazzurri, se vuole evitare sorprese. Il portiere della «rappresentativa», Duce, teme soprattutto Polignano:* «E' il miglior attaccante del girone», *ha dichiarato. Recagno affronterà la trasferta di Orado senza Torri, infortunato, ma potrà contare sul rientro di Roberto Landolfo, cardine del centrocampo. Perata e Lucchesi attraversano uno splendido momento.*

Le Loanesi si è riscattata anche senza Poggio e Ghigliazza ed Arenzano è emerso il gioco d'assieme dei ragazzi di Neuhof. E' scoppiato il «caso» Bendetto. Il libero, non avendo ricevuto dall'allenatore assicurazioni sul suo impiego, non si è presentato in campo. Lo ha sostituito lo stesso Neuhof.

Bertelli, solido centravanti della Ventimigliese, è stato ancora colpito dalla sfortuna. E' rimasto vittima di un nuovo infortunio, causato da un'uscita a valanga del portiere Merotta. I sanitari escludono fratture. «Siamo tutti vicini a lui e alla sua famiglia — *ha detto l'allenatore Grammatica* —. Bertelli è la nostra bandiera, gli siamo molto riconoscenti». *La Ventimigliese gioca sempre un buon calcio, la vittoria avrebbe anche potuto assumere dimensioni maggiori.*

Grazie ad una eccellente tenuta atletica, merito dei metodi di preparazione del trainer Solari, il Vado ha tenuto testa al Gruppo C. I rossoblù possono considerarsi salvi; aspirano adesso ad una posizione di prestigio. Ne hanno le possibilità. Positiva la prova di Crosa come punta. Si è fatto espellere Bianchino, che sarà sostituito dal rientrante Grippo. Solari ha trasformato l'attaccante «Bobby» Bordero in terzino: si tratta di una mossa forse indovinata, che potrà tornare utile alla squadra e al giocatore.

Crosa del Vado

Ad Albenga non sono rimasti stupiti per la sconfitta, ma per le sue dimensioni. E' sotto accusa la difesa e, almeno in occasione del secondo e decisivo gol, il portiere Albini. Gli ingauni sono caduti in zona retrocessione, proprio alla vigilia dell'impegnativo confronto con il Vado.

E' sfortunata l'Argentina di Giordano. Il trainer ha dovuto schierare una formazione largamente rimaneggiata, con Caprile in precarie condizioni fisiche. La sconfitta non pregiudica il proseguo del campionato, anche se è in vista la difficile trasferta di Loano.

s. ch.

Premiati a Sanremo i migliori centauri

Sanremo, 17 febbraio.

Sabato prossimo, nel teatro della Federazione operaia sanremese, il locale Moto Club organizzerà l'annuale premiazione degli atleti che si sono distinti nel corso del 1974. Verranno premiati i seguenti conduttori del settore regolarità: Antonio Autellitano, Carmine Russo, Carlo Brizio, Carlo Barbi, Bruno D'Elia, Stelvio Minasso, Danilo Benza; nel settore della velocità verranno premiati Guido Mandraccı, ex campione italiano seniores, Vincenzo Novella, Paolo Lanardi, ex campione italiano juniores e Giordano Saverino. Nel corso della riunione verranno annunciati i programmi sportivi per la stagione 1975, che vedrà impegnati gli oltre 30 atleti iscritti al sodalizio matuziano nelle principali gare di velocità e regolarità, sia in campo regionale, sia in campo nazionale.

Prima Categoria - Taggese in fuga

Vento protagonista "falsa,, il risultato

Risultati

Alassio-Cairese	1-0
Garessio-Finalpia	r.f.c.
Albissola-Ceriale	2-2
Taggese-Dianese	3-0
Carcarese-G. Intemelia	2-1
Pietra Lig.-Finale Lig.	3-1
B. S. Spirito-C. Boys	1-1

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Taggese	25	18	9	7	2	27	8
Ceriale	23	18	8	7	3	23	17
Carlin's	23	18	9	5	4	24	21
Borghetto	21	18	7	7	4	16	12
Alassio	21	18	8	5	5	18	14
Pietra L.	20	18	6	8	4	17	12
Finale L.	19	18	6	7	5	22	19
Cairese	18	18	7	5	6	14	14
Carcarese	18	17	6	6	5	20	18
Veloce	17	18	4	9	5	19	22
Intemelia	16	18	5	6	7	18	19
Garessio	15	17	5	5	7	13	23
Dianese	14	18	6	2	10	20	26
Ausil. Al.	13	18	3	7	8	12	20
Albissola	12	17	3	6	8	13	22
Finalpia	8	17	1	6	10	16	31

PROSSIMO TURNO: Carlin's Boys-Alassio; Cairese-Garessio; Ceriale - Finalpia; Carcarese-Taggese; Dianese-Albissola; Giovane Intemelia-Finale Ligure; Pietra Ligure-Veloce; Borghetto S.S.-Ausilium Alassio.

Il vento di tramontana è stato l'indiscusso protagonista della diciottesima giornata del campionato di prima categoria. Da Albissola a Borghetto, da Pietra Ligure ad Alassio, si recrimina contro le gelide raffiche che, oltre ad intirizzire gli spettatori, hanno impedito alle squadre di svolgere un gioco dignitoso. *«Il vento ha rovinato l'incontro* — dice Leo Croce, presidente dei Carlin's Boys, che a Borghetto hanno ottenuto un prezioso pareggio — *i calciatori di entrambe le formazioni faticavano a controllare la palla»*.

Anche De Sciora, allenatore del Ceriale, accusa la tramontana di avere rubato un punto alla squadra. *«Era impossibile giocare a pallone: senza quel vento avremmo potuto vincere tranquillamente, nonostante le numerose assenze»*, commenta il *trainer*, che non ha gradito la rete del pareggio dell'Albissola, segnata da Di Cola a un minuto dalla fine. Ad Alassio, dove i gialloneri hanno battuto di misura la Cairese, si recrimina contro la tramontana che avrebbe impedito alle «vespe» di arrotondare il pareggio. Ferlino Salamini, allenatore del Pietra, chiaro vincitore nel *derby* con il Finale, se la prende con il vento che ha impedito ai suoi ragazzi di attuare limpide trame di gioco.

Mentre per Salamini il fallo di mano che ha fruttato al Pietra il decisivo rigore trasformato da Centino, è avvenuto nettamente all'interno dell'area, per Pischedda, direttore tecnico del Finale, la decisione dell'arbitro, Allegra di Savona, è discutibile.

La Taggese ha aumentato il distacco nei confronti delle inseguitrici. Il successo contro la Dianese non ha storia. Dice l'allenatore Curti, indisposto e sostituito in panchina da Riccetti: *«Adesso ci attendono tre incontri facili, almeno sulla carta, se otterremo cinque punti, potremo diventare irraggiungibili»*.

Rinviato per impraticabilità del campo, coperto dalla neve, l'incontro Garessio-Finalpia, si è giocato invece a Carcare. I biancorossi di Giorgi hanno battuto l'Intemelia, grazie anche alla ritrovata vena del goleador Perotti, inseritosi con dieci reti alle spalle del capocannoniere del torneo, il dianese Cioni (11 gol). Seguono il taggese Graglia (9 reti), il cairese D'Anna e Fara dei Carlin's Boys (8).

s. d.

Seconda Categoria - Ferme per la neve le due di testa

Altarese e Calizzano meglio di tutti

Il Bragno non abbandonerà il campionato di Seconda categoria. Lo hanno deciso i dirigenti, dopo che tutti i giocatori hanno risposto alla convocazione per l'incontro con il Calizzano. Nonostante la serie di risultati negativi che aveva spinto gli atleti ad abbandonare la squadra, la passione sportiva ha prevalso sulla delusione. Gli atleti del Bragno hanno dato il meglio di se stessi, ma non sono riusciti a contenere un Calizzano sempre più coriaceo ed opportunista, che ha trovato in Barberis junior un realizzatore implacabile.

La nuova sconfitta condanna definitivamente la squadra alla retrocessione. I responsabili del Bragno non drammatizzano, appaiono anzi soddisfatti di avere raggiunto l'obiettivo più importante: impedire lo scioglimento e il sodalizio.

«Non abbandonando il torneo — spiegano i dirigenti — abbiamo la possibilità di ritornare la squadra e [illegible] in Seconda categoria. In caso contrario, per regolamento, avremmo dovuto lasciare l'attività sportiva per due anni».

Risultati

Laigueglia-Sanremo	1-1
Nolese-Andora	2-2
S. Cecilia-Valleggia	2-1
Millesimo-Spotornese	r.f.c.
Borgio-Altarese	0-1
Bragno-Calizzano	1-3
Cengio-Ferraro	r.f.c.

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Ferraro	22	15	9	4	2	26	8
Spotorn.	22	15	9	4	2	20	10
Santa C.	19	16	6	7	3	23	20
Andora	18	16	5	8	3	29	16
Altarese	18	15	6	6	3	25	20
Laigueglia	17	16	6	5	5	17	11
Nolese	17	16	5	7	4	24	20
Cengio	15	15	5	5	5	23	18
Valleggia	15	16	4	4	8	17	21
Sanremo	15	16	6	3	7	19	18
Calizzano	14	16	4	6	6	17	19
Millesimo	13	15	6	1	8	16	20
Borgio V.	10	16	3	4	9	14	30
Bragno	4	15	0	4	11	7	34

PROSSIMO TURNO: Laigueglia-Andora; Santa C.-Millesimo; Altar.-Valleggia; Nolese-Sanremo; Bragno-Ferraro; Cengio-Calizzano; Spotornese-Borgio V.

Ferme le due prime della classe, Spotornese e Ferraro, a causa dell'impraticabilità dei terreni di gioco di Millesimo e Cengio, coperti dalla neve, ne hanno approfittato Altarese e Santo Cecilia per riavvicinarsi alle prime poltrone della classifica.

Gli albissolesi si sono imposti con sufficiente disinvoltura nel derby con i cugini del Valleggia. Gli uomini di Pansera hanno espugnato il difficile campo del Borgio Verezzi, dove i padroni di casa coinvolti nella lotta per non retrocedere, hanno giocato con agonismo e determinazione.

L'Andora che non nasconde l'ambizione di inserirsi fra Ferraro e Spotornese nella corsa al primato, ha raggiunto all'ultimo minuto un prezioso pareggio sul campo della Nolese. E' stata una gara entusiasmante, sotto il profilo tecnico e agonistico. *«Senza la sfortuna che ci ha perseguitato dall'inizio del torneo e le pesanti sanzioni della Lega, potremmo essere in testa alla classifica. La mia squadra ha tutti i numeri per contendere il primato a Ferraro e Spotornese»*. L'affermazione è convalidata da quanto Pisano e compagni hanno fatto vedere in campo. Il distacco di cinque punti dalle due capoliste, però, appare difficilmente colmabile.

Sanremo e Laigueglia, ambedue senza problemi immediati di classifica, si sono divise i punti in palio. Un risultato che consente al sanremese di allontanarsi dalla zona retrocessione alla quale nelle ultime giornate si erano pericolosamente avvicinati.

b. b.

Sanremo: annullata riunione di pugilato

Sanremo, 17 febbraio.

L'incontro di pugilato tra l'Italia e la Cecoslovacchia, che doveva svolgersi a Sanremo ai primi di marzo, è stato annullato [illegible]